



## ***Primo Piano - Vino e Dazi USA, Prandini (Coldiretti): "L'Italia non teme barriere, siamo un'esperienza unica"***

**Roma - 26 mar 2026 (Prima Pagina News) Il presidente di Coldiretti trasforma la minaccia protezionistica in un'occasione di rilancio: "Puntiamo sulla storica amicizia con il popolo americano". La biodiversità italiana come asset strategico per vincere la sfida dell'export.**

Il settore vitivinicolo italiano guarda con determinazione oltreoceano, nonostante l'ombra dei dazi torni a farsi sentire sul commercio globale. Per Ettore Prandini, presidente di Coldiretti, la risposta alla chiusura dei mercati non deve essere la difesa, ma l'affermazione della nostra identità culturale e produttiva. Intervenendo al convegno dedicato alle strategie per il futuro dell'export negli Stati Uniti, Prandini ha ribaltato la prospettiva: "Dobbiamo parlare di opportunità e di rappresentare al meglio quello che l'Italia può offrire, che è un'esperienza unica e straordinaria che nessun altro Paese al mondo potrà garantire a quelli che sono i consumatori statunitensi". La ricetta proposta dal leader dell'organizzazione agricola passa per il consolidamento delle relazioni bilaterali e la valorizzazione di un patrimonio inimitabile. "Penso che mai come in questo momento, una storica amicizia fra il popolo italiano e il popolo statunitense è quello che noi dobbiamo esaltare in termini di opportunità, di relazioni, nel prospettare ai nostri amici consumatori statunitensi che l'Italia è un Paese straordinario per quello che è un patrimonio di biodiversità e di distintività che nessun altro Paese", ha concluso Prandini. Il messaggio è chiaro: la qualità del Made in Italy, radicata in territori unici, rappresenta un valore aggiunto che travalica le logiche tariffarie, rendendo il vino italiano un bene insostituibile per il mercato americano.

*(Prima Pagina News) Giovedì 26 Marzo 2026*